

UNICO SCALO ITALIANO CON IL RICONOSCIMENTO

Civitavecchia porto "Core" UE

La soddisfazione al presidente Musolino per l'impegno di tutto il governo e dei rappresentanti dell'Italia a Bruxelles



Pino Musolino

CIVITAVECCHIA – OK, il porto di Roma ce l'ha fatta, unico ad oggi tra gli scali italiani. "L'inserimento del porto di Civitavecchia nella rete "Core" è un riconoscimento importantissimo e direi un fatto storico per lo scalo, la città di Civitavecchia ed il terri-

(segue a pagina 5)

**Masucci (Fit-Cisl):
ora serve
uscire dalla crisi**

ROMA – "Ottima notizia l'entrata dell'hub nelle reti trans-europee dei trasporti": accogliamo molto positivamente il fatto che il porto di Civitavecchia sia entrato a far parte delle reti trans-europee dei Trasporti: è fondamentale che il 'Porto di Roma', posto in una regione che è il secondo bacino in Europa per consumi, e collocato geograficamente nel bel mezzo del Mediterraneo, faccia parte di una rete che rafforzerà non soltanto la competitività del territorio, ma

(segue a pagina 5)

Assoporti e le regole: sette saggi per aprire ai mercati



Rodolfo Giampieri

ROMA – Questa volta la sfida sembra davvero titanica: varare con una commissione di Assoporti le regole perché i finanziamenti che sono stati assegnati al sistema logistico portuale - tanti soldi, ma per ora sulla carta soltanto - possano concretizzarsi in opere. "Metterli sul terreno, con regole chiare e specialmente in tempi veloci: altrimenti va a finire tutto in fumo, perdendo un'occasione storica".

È quanto ci dice il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri sulla base dell'assemblea nazionale che si è svolta ieri e che ha varato una super-commissione che dovrà stabilire le suddette regole. Una commissione di sette

Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)

Fedespediti: finalmente contratto OK

MILANO – Grazie all'approvazione da parte della Commissione Bilancio della Camera, ha visto definitivamente la luce la proposta di Fedespediti di ammodernamento e aggiornamento della disciplina sul contratto di spedizione contenuto nel Codice Civile, con la sua inclusione nel processo di conversione in legge del D.L. 152/2021 del PNRR. Si tratta di un risultato importante per la Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali, frutto dello studio e dell'impegno pluriennale del Legal Advisory Body di Fedespediti, guidato dal presidente Ciro Spinelli e del lavoro congiunto con Confetra a livello istituzionale - che aveva già portato all'approvazione della proposta presso il CNEL, nel quadro delle tre proposte di legge per la semplificazione della normativa del sistema della logistica italiana presentate dalla stessa Confetra.

"È una grande vittoria per Fedespediti, per Confetra, per tutta la logistica italiana - ha commentato il presidente di Fedespediti Silvia Morretto - Finalmente viene riconosciuto e recepito nel nostro ordinamento il valore dello sviluppo avuto dal settore delle spedizioni internazionali negli ultimi 70, 80 anni. Fenomeni come l'avvento del container negli anni '50 e la globalizzazione del commercio

(segue a pagina 8)

**IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 4)**

COMPLETATA LA GALLERIA SOTTO LA STRETTOIA D'INGRESSO A LIVORNO

Microtunnel, ora appuntamento a un anno

Entro la fine del 2022 anche ENI ed Enel avranno posizionato i cavi e il nuovo canale consentirà l'ingresso delle 12/14 mila TEUs



Didascalìa: Il primo tratto del tunnel dal lato del Marzocco.

LIVORNO – Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSP, può tirare un sospiro di sollievo: e con lui il suo segretario generale Matteo Paroli e tutto lo staff che ha "ereditato" la conclusione della gigantesca opera, unica in Italia, del microtunnel sotto il canale di accesso al porto industriale.

(segue a pagina 5)

E domani allargheranno il canale

LIVORNO – È stata un'operazione rischiosa, senza precedenti veri, con tante incognite e forse anche qualche eccesso di sicurezza iniziale: ma alla fine ce l'hanno fatta. E l'AdSP avrà ragione prossimamente a presentarla come un risultato di cui essere fieri.

Meglio ancora: a presentarla come l'inizio di una totale trasformazione di quello che cinquant'anni fa era sembrato un porto moderno, poi è diventato una darsena con l'ingresso a imbuto, con crescenti li-

A.F.

(segue a pagina 5)

AD ALESSANDRIA D'EGITTO ACCOLTO DAL PARTNER RASHID

Musso in visita all'hub della Tarros

**Per Laghezza
un "Sustainability
Transition Manager"**

LASPEZIA – LaghezzaSpA, azienda italiana leader nel settore dell'assistenza doganale e dei servizi di logistica e trasporto su strada, ha nominato Luca Bergonzoli 'Sustainability Transition Manager', con un obiettivo particolarmente innovativo per il settore di riferimento in cui il Gruppo opera: imprimere una brusca accelerazione al processo di transizione ecologica dell'azienda.

Luca Bergonzoli è un manager esperto nel settore dell'ambiente e delle energie rinnovabili: laureato in Economia presso l'Università degli Studi di Parma, negli anni ha ricoperto incarichi manageriali per primarie aziende nazionali e interna-

(segue a pagina 8)



Didascalìa (da sx): Habel e Musso nel terminal.

ALESSANDRIA D'EGITTO – Alberto Musso, presidente del Gruppo Tarros, ha visitato il nuovo headquarter egiziano del Gruppo. Da Aprile 2018, Med Egypt, è l'agente locale ufficiale di Tarros Spa in Egitto. La sede principale si trova ad Alessandria, con alcune filiali al Cairo e a Port Said.

Oggi, Med Egypt, grazie ai suoi 57 dipendenti, è in grado di offrire oltre alle attività di Shipping: un moderno deposito container e un'officina attrezzata per riparazioni di ogni tipologia di container. Inoltre offre servizi logistici attraverso una nuova flotta di camion.

(segue a pagina 8)



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

**William
Shepherd**
port agents since 1875



Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



COMPAGNIA TRASPORTI INTEGRATI
s.r.l.

TRASPORTI CONTAINERS E CENTINATI

Via Ugione, 2/4 - 57121 Livorno
Tel. 0586 246111 r.a. - Fax 0586 422513

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO											
PER	NAVE	VOY DA									
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Charleston, Savannah (e prosezuzioni interne). Bermuda, Hamilton via NY + Norfolk con cadenza quindicinale. Accettazione Reefer in "Cold Treatment" 1		LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
	SAN VICENTE	201W	5-1		30-12	2-1	7-1	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC VITTORIA	ME202W	12-1		6-1	9-1	14-1	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC JUDITH	ME203W	19-1		13-1	16-1	21-1	5	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - via Nord Europa (Rotterdam). 2			SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS	
	APL PHOENIX	ONNBCW			28-12		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC SINDY	MA147R			4-1		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	APL DETROIT	ONNBCW			11-1		5	19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA/INDUS - 2 fm Gioia Tauro DIRECT service to Norfolk 3		LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
	MSC LUCY	IX149A	Vedi		23-12	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC VALENCIA	IX150A	Serv.		30-12	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	T.B.N.		7		6-1	7	7	5	19	19	19
	T.B.N.				13-1						
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA GOLFO - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile. - ISOLE CARAIBICHE - (Servizio via Freeport): St.Kitts:Basseterre, Nevis:Charlestown, Montserrat:Plymouth, Rep. Dominica: Rio Haina, Bahamas:Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain). Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it MESSICO - Servizio diretto - Veracruz, Altamira (e prosezuzioni interne); Puerto Morelos (via P.Everglades). CANADA: da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosezuzioni interne). Accettazione Reefer in "Cold Treatment" 4		LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS	
	T.B.N.			10-1	5-1	7-1	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	SEALAND WASHINGTON	MF152W		17-1	12-1	14-1	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	SEAMAX DARIEN	MF203W		24-1	19-1	21-1	5	19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it USA WEST COAST - Servizio diretto - Long Beach, Oakland, Seattle (e prosezuzioni interne); SERVIZIO DIRETTO - servizio via Caucedo to San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown // servizio via Caucedo + Kingston to Philipsburg, Roseau, Castries, St. George - ISOLE CARAIBICHE - (Servizio via Cristobal): Trinidad: Port of Spain. Repubblica Domenicana: Rio Haina. Cuba: Mariel (Servizio via Cristobal/ Port of Spain) Guyana: Georgetown. Surimane: Paramaribo. Barbados: Bridgetown. Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosezuzioni interne). - MESSICO WEST COAST: Manzanillo, Mazatlan (via Balboa). Accettazione Reefer in "Cold Treatment" 5		LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS	
	MSC SHUBA B	MC152A		5-1	31-12		3-1	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC MADHU B	MC201A		12-1	7-1		10-1	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC BIANCA	MC202A		19-1	14-1		17-1	19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe. Irlanda. Francia. Belgio. Olanda. Danimarca. Norvegia. Svezia. Finlandia. Russia. Polonia. Lituania. Lettonia. Estonia. Spagna: Bilbao,Vigo (e prosezuzioni interne). 6		LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS	
	MSC YOKOHAMA	NL150R		2-1		1-1		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC VANCOUVER	NL151R		9-1		8-1		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC FLORENTINA	NL201R		16-1		15-1		19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it CANADA - Montreal -SERVIZIO DIRETTO (e prosezuzioni interne) + Norfolk via Sines (BKG01!!) 7			NA	LI	GE						
	MSC MANYA	CX152A		1-1	2-1	3-1					
	MSC SANTHYA	CX201A		8-1	9-1	10-1					
	MSC BRIANNA	CX202A		15-1	16-1	17-1					
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it MAR ROSSO - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosezuzioni interne). EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosezuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. INDIA - Nhava Sheva, Mundra (e prosezuzioni interne), Ennore (e prosezuzioni interne), Hazira,Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. PAKISTAN - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT). BANGLADESH - Chittagong. SRI LANKA - Colombo. MALDIVE - Malè. 8			SP	GE	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
	MSC CLAUDIA	YY149R		Vedi		20-12	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC CHARLOTTE	XA150R	30-12	Serv. 8bis			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	T.B.N.	FJ152E			26-12		5	19	19	19	19
	MSC CLAUDIA	YY150R			27-12						
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it MAR ROSSO - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosezuzioni interne). EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosezuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. INDIA - Nhava Sheva, Mundra (e prosezuzioni interne), Ennore (e prosezuzioni interne), Hazira,Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. PAKISTAN - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT). BANGLADESH - Chittagong. SRI LANKA - Colombo. MALDIVE - Malè. 8 BIS			GE				CIVIT.	VE	RA	AN	TS
	MSC JEMIMA	AC150A	21-12	FROM GENOVA BETTOLO NO HAZARDOUS CARGO/ NO INTERMODAL CARGO			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC RHIANNON	AC151A	30-12				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC ROSARIA	MW150A	21-12				5	19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde. URUGUAY - Montevideo. PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar. ARGENTINA - Buenos Aires (e prosezuzioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas. 9		LI	GIT	GE	NA	PA	VE	RA	AN	TS	
	MSC DOMITILLE	ME201W	11-1		9-1		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	C HAMBURG	ME150W			26-12		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC AMALFI	ME152W			2-1		19	19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezuzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo. POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1. 10		CIVIT.	SP	GIT	NA	PA	VE	RA	AN	TS	
	MSC SHUBA B	MC152A	2-1	4-1	31-12		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC MADHU B	MC201A	13-1	15-1	11-1		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	MSC BIANCA	MC202A	20-1	22-1	18-1		19	19	19	19	19

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN



SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER		NAVE		VOY		DA								
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it								LI GIT GE NA SP AN CIV. VE RA TS						
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo, POD Douala + Luanda POL Livorno vedi Serv. 1.								11						MSC ANIELLO MW151A 26-12 23-12 28-12 Vedi Vedi Vedi Vedi Vedi Vedi MSC SAMANTHA MW152A 2-1 30-12 4-1 Serv. Serv. Serv. Serv. Serv. Serv. MSC FIAMMETTA MW201 9-1 6-1 11-1 5 9 19 11 19 19 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it								CIVIT. SP GIT NA PA VE RA AN TS						
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo, Vedi Servizio 9.								12						MSC SHUBA B MC152A 2-1 4-1 31-12 Vedi Vedi Vedi Vedi MSC MADHU B MC201A 13-1 15-1 11-1 Serv. Serv. Serv. Serv. MSC BIANCA MC202A 20-1 22-1 18-1 19 19 19 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it - per Oceano Indiano sa.bkg03@mscspadoni.it								SP GT NA AN CIVIT. VE RA TS						
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"								13						MSC TOKYO MA152A 13-1 15-1 Vedi Vedi Vedi Vedi APL PHOENIX ONNC3E 20-1 15-1 Serv. Serv. 4 Serv. Serv. MSC SINDY MA202A 27-1 29-1 19 (Via SP) 19 19 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it								SP GT GE NA AN CIVIT. VE RA TS						
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"								13 BIS						MSC CLAUDIA YY151R 29-12 MSC CLAUDIA YY152R 5-1 MSC CLAUDIA YY153R 12-1
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it								SP NA GT GE VE RA AN TS						
GOLFO PERSICO - Via King Abdullah port - Abudhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosecuzioni interne), Umm Qasr - VIA Barcelona+Salalah = Hamad. ESTREMO ORIENTE, CINA - Direct ports Singapore, SHanghai, Qingdao, Ningbo, Nansha, Yantian, Busan. JAPAN - (via Singapore) Nagoya, Omaezaki, Tokyo, Yokkaichi, Yokohama - JAPAN - via Busan Osaka, Hakata, Kobe.								14						T.B.N. FJ147E Vedi 20-12 Vedi Vedi Vedi Vedi MSC ARINA FJ149E Serv. 30-12 Serv. Serv. Serv. Serv. MSC SIXIN FJ150E 16 3-1 15 19 19 19 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it								SP NA GT GE VE RA AN TS						
GOLFO PERSICO - Dubai, Abudhabi, destinazioni via AUH, Sharjah, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait, Umm Qasr, Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). ESTREMO ORIENTE, CINA - Singapore, Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian, Hong Kong (via Sin). SUD EST ASIATICO - (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sathathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou). JAPAN - (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Ormeozaki, Nagoya - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka.								14 BIS						MSC CHARLOTTE XA149R 18-12 Vedi Vedi Vedi Vedi MSC CHARLOTTE XA150R 25-12 Serv. Serv. 8 Serv. Serv. MSC CHARLOTTE XA151R 1-1 16 Voy MM 19 19 19 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it								LI SP GE NA PA CIVIT. ADRIATICO						
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba.								15						JSP BORA YA150A 16-12 Vedi Vedi Vedi MSC SIGMA F YA151A 23-12 Serv. Serv. Serv. JSP BORA YA152A 30-12 2 5 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it								LI SP GE NA PA CIVIT. ADRIATICO						
MAROCCO - Casablanca.								16						MSC JENNY YM151A 25-12 Vedi Vedi Vedi MSC RIONA YM152A 1-1 Serv. Serv. Serv. 1 5 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it								LI SP GE GIT NA VE RA AN TS						
TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA: via Gioia Tauro..								17						Vedi Serv. 12 Vedi Serv. 7 e 8 Vedi Serv. 13bis
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it								LI GIT GE NA VE RA AN TS						
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura.								18						MSC ANIELLO MW151A 26-12 23-12 28-12 Vedi MSC SAMANTHA MW152A 2-1 30-12 4-1 Serv. MSC FIAMMETTA MW201 9-1 6-1 11-1 4

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

18	NAVE		Voy DA										
			BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:		
	MSC MARYLENA		AE150A	21-12	20-12			18-12			HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MSC JEMIMA T.B.N.		AC150A AC151A	24-12				19-12 26-12			EVYAP, ISTANBUL, TEKIRGAD, CONSTANZA, NOVOROSSIYSK, GEMLIK, ALIAGA, PIRAEUS (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	T.B.N.		AA151A	22-12	21-12			20-12			PIREO, LIMASSOL, BEIRUT, MERSIN, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MSC PAMIRA III		AB150A	19-12				21-12	25-12		PIRAEUS, MERSIN, ISKENDERUN, BEIRUT, LIMASSOL, PORT SAID WEST, ALEXANDRIA (AICT), (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
											DURRES (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MAERSK HALIFAX MSC GENOVA		150E QX151E					27-12 2-1			SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)		
	MSC ALIX 3		AI149A			20-12					GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
											MARSAXLOKK (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MSC GIOVANNA		AS151A	22-12	24-12						ISTANBUL, GEMLIK TEKIRDAG, DERINCE (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
											BAR, POLCE, TIJEKA (sa.bkg04@mscspadoni.it)		

PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE CITTÀ-PORTO

Brindisi: un master ad alto livello



Nella foto: Una visione artistica del 1979 del porto.

BRINDISI – Oggi sabato 18 dicembre alle ore 11 nella ex sala comitato della sede di Brindisi di AdSP MAM, avrà luogo la presentazione di un master di alto livello “Port City School. Per un buon governo e gestione delle città porto”, che si terrà nella città-porto di Brindisi.

Il percorso didattico di alto profilo sarà avviato nella prossima primavera e avrà durata annuale. Le lezioni, tenute da docenti provenienti dal mondo delle istituzioni, delle accademie, del mondo professionale ed esperti di livello nazionale e internazionale, si

terranno prevalentemente nella sede di Brindisi di AdSP MAM e anche in altre strutture del territorio brindisino.

Interverranno: il viceministro alle Infrastrutture, onorevole Teresa Bellanova, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e il capo di Gabinetto del presidente della Regione Puglia Claudio Stefanazzi.

Il master sarà presentato da: Ugo Patroni Griffi - presidente AdSP MAM; Tiziana Brigante, vicesindaco di Brindisi; Gianfranco Dioguardi - Fondazione Dioguardi, Letizia Carrera - UniBa,

SUM City School Bari; Giovanni Lagioia - UniBa, Port City School Brindisi; Antonio Trampus - Ca' Foscari, Port City School Venezia; Gianluca Bozzetti - consulente AdSP MAM; Silvia Sivo - Fondazione Dioguardi; Francesco Maggiore - Fondazione Dioguardi; Antonio D'Amore - presidente Camera di Commercio di Brindisi; Gabriele Menotti Lippolis, presidente Confindustria Brindisi; Giuseppe Danese, presidente Distretto Nautico Pugliese.

L'incontro sarà tenuto nel pieno rispetto delle normative di contrasto al Covid-19.

L'INIZIATIVA BENEFICA PER I BAMBINI DELLE CASE-FAMIGLIA

A Palermo la prima “Giornata della Trasparenza”

Riflessione, sport e spettacolo con Fic&Pic e Stefania Petyx



Pasqualino Monti

PALERMO – Anche beneficenza e solidarietà al centro della prima “Giornata della Trasparenza”, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale giovedì scorso. È stata una giornata articolata in più momenti: quello di riflessione affidato a un convegno dedicato ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e della performance all'interno dell'AdSP, quello sportivo con una partita di calcio e quello conviviale con un cocktail finale. Il tutto reso concreto da una raccolta fondi.

La Giornata - sottolinea l'AdSP - è

un modo per sviluppare e condividere, dentro e fuori l'Amministrazione, la cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità, per realizzare una partecipazione sempre più consapevole e accrescere il coinvolgimento attorno all'Autorità: ma è anche l'occasione di incontro, dialogo e ascolto con gli stakeholder per diffondere, promuovere e far conoscere le attività, quelle sotto gli occhi di tutti e quelle meno visibili, che l'AdSP mette in campo per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

La giornata è stata aperta da un convegno, presso la Sala Stella Maris del porto di Palermo, in cui accanto al presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti c'erano il prefetto di Palermo Giuseppe Forlani, il vicepresidente della Regione siciliana e assessore all'Economia, Gaetano Armao, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, il generale della Guardia di Finanza Riccardo Rapanotti, l'ammiraglio ispettore Salvatore Gravante, segretario generale e RPCT dell'AdSP, e il presidente dell'Organismo indipendente di Valutazione dell'AdSP Rosalba Vitale. Ha moderato Leonar-

do Agueci, già procuratore aggiunto della Repubblica.

Dalla trasparenza alla legalità e alla solidarietà il passo è breve ed è affidato allo sport. Il pomeriggio è stato infatti, dedicato al primo “Torneo della Trasparenza e della Legalità” di calcio, tra i rappresentanti delle istituzioni e le società presenti in porto, suddivisi in 15 squadre.

A conclusione di una intensa giornata, alla radice della banchina Sammuzzo, presso la tendostruttura, è stata organizzata la premiazione dei vincitori del torneo, al termine della quale tutti gli operatori portuali presenti e le loro famiglie hanno condiviso un momento di convivialità attorno a un buffet solidale.

Ospiti d'onore Salvo Ficarra, Valentino Picon e Stefania Petyx: la raccolta fondi, infatti, sarà devoluta alla loro associazione, la onlus “Maredolce”, che da anni promuove progetti benefici soprattutto a favore dei bambini meno fortunati, quali i piccoli pazienti oncologici o ospiti di case famiglia. Alla manifestazione sarà presente Sergio Lipari, presidente del Tribunale dei minori.

All'evento hanno contribuito tutti i portuali, mentre operativamente il torneo della Trasparenza e della Legalità è stato organizzato grazie all'impegno di Giuseppe Fabio La Vardera, presidente del Cral dei lavoratori portuali. “Appuntamenti come questo - dice La Vardera - servono per affermare ancora una volta principi che per noi rappresentano un faro, come legalità e trasparenza, ma anche per suggellare lo spirito di appartenenza che negli anni si sta consolidando al porto. Dopo un lungo periodo di restrizioni e sacrifici, abbiamo immediatamente sposato l'idea del presidente Monti di creare un momento di condivisione, perché riteniamo che possa essere un modo per restituire ai nostri colleghi e alle nostre famiglie un minimo di normalità e di serenità a ridosso delle feste”.

AUTORIZZATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Milioni agli aeroporti calabresi

Fanno parte degli aiuti di Stato dopo i danni provocati dalla pandemia



BRUXELLES – La Commissione Europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, una misura di aiuto da 6 milioni di € da parte dello Stato italiano, per compensare gli aeroporti calabresi dei danni subiti nel periodo compreso tra il primo marzo e il 16

giugno a causa della pandemia di coronavirus e delle restrizioni di viaggio imposte dall'Italia e da altri paesi al fine di limitare la diffusione del virus. In conseguenza di ciò, gli aeroporti hanno visto un drastico calo del traffico e della redditività in questo periodo.

L'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni dirette. La Commissione ha valutato la misura ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente alla Commissione di approvare misure di aiuto di Stato concesse dagli Stati membri al fine di compensare talune imprese o settori per ovviare ai danni direttamente arrecati da eventi eccezionali, come la pandemia di coronavirus.

La Commissione ha constatato che la misura dello Stato italiano compenserà i danni direttamente legati alla pandemia di coronavirus e ha concluso che la misura è proporzionata, in quanto la compensazione prevista non eccede quanto necessario per risarcire il danno. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.62539 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.

SEMINARIO CFLI “WOMEN AT WORK” A VENEZIA

Logistica e trasporti più occasioni per donne

Oltre ottocento ore di formazione per operatrici dall'inizio dell'anno



Nella foto: Un momento del seminario.

VENEZIA – Opportunità di formazione, lavoro e carriera delle donne in due settori tradizionalmente associati agli uomini ma centrali per l'economia locale e globale ovvero trasporti e logistica. È stato questo il focus dell'evento Women at work. La logistica? È un lavoro per le donne organizzato dal Centro di Formazione Logistica Intermodale - CFLI dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

L'incontro è giunto al termine del progetto formativo “Women at work: il cantiere del lavoro sostenibile”, finanziato dalla Regione Veneto e dal Fondo Sociale Europeo e gestito da CFLI, che ha visto la partecipazione di 221 operatrici della logistica impegnate in 832 ore di formazione erogate per 10 imprese beneficiarie.

“Il sistema della logistica e dei trasporti sta conoscendo un profondo cambiamento - ha dichiarato Antonella Scardino, segretario generale dell'AdSP MAS - Sebbene i dati nazionali, soprattutto in un momento storico come quello attuale, confermino che si tratta di settori i cui i lavoratori appartengono ancora in larga maggioranza al genere maschile, si evidenzia però un certo dinamismo tra le generazioni femminili più giovani che lascia intravedere cambiamenti positivi per il futuro. In questo senso la formazione rappresenta uno strumento fondamentale per ridurre le disparità esistenti e garantire un'effettiva uguaglianza tra i generi in termini di accesso ad attività lavorative che afferiscono a questi ambiti. Non solo, per ridurre

i gap attuali bisogna lavorare sul miglioramento delle condizioni di lavoro, e noi, nei nostri Porti, anche su stimolo del MIMS, stiamo supportando iniziative di informazione e formazione, stiamo portando avanti attività che vanno esattamente in questa direzione con l'augurio che l'attuale divario che purtroppo caratterizza questi settori possa colmarsi il prima possibile”.

“L'ITS - Academy Marco Polo - ha commentato Elena Donazzan, assessore della Regione del Veneto - ha sempre avuto la capacità di promuovere eventi, informazione e orientamento di grande impatto, perché ha sempre messo al centro dei propri messaggi i suoi diplomati, giovani di successo che hanno quasi sempre trovato un posto di lavoro coerente ed in poco tempo grazie a percorsi di grande ambizione e prospettiva nel campo della logistica. È giusto che ci si indirizzi verso un messaggio di quelle che sono le materie scientifiche e tecniche anche nei confronti dell'universo femminile: l'Europa ci chiede di investire sulle donne, e lo chiede anche al Veneto dove continua ad emergere un divario di genere sia in termini di occupazione che di retribuzione. Nella prossima programmazione comunitaria 2021-27 oramai alle porte sfideremo noi stessi per portare il maggior numero di donne verso le professioni tecniche e tecnologiche, in primis in quelle legate alla logistica. Ancora una volta, dunque, un'iniziativa dell'ITS - Academy Marco Polo si dimostra molto lungimirante e proiettata ad un miglioramento dell'intero sistema veneto”.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo”.

Stampato su carta
ecologica



LSCT la spezia container terminal

**WE BRING THE SHIP
TO YOUR FACTORY**

MARKETS

REDUCE **SAVE** **CUT**

TIME **MONEY** **RISK**

CS **contship**
italia group

Visit www.contshipitalia.com/connectivity

-- ALL'INTERNO --

Brindisi: un master ad alto livello. a pag. 4
A Palermo la prima “Giornata della Trasparenza”. a pag. 4
Milioni agli aeroporti calabresi. a pag. 4
Logistica e trasporti più occasioni per donne. a pag. 4
Caronte & Tourist premia gli studenti. a pag. 5
Un libro di Sergio Bologna su Lloyd Triestino e Australia. a pag. 6
Brindisi verso il futuro. a pag. 6
Mediterraneo più green con controlli anti zolfo. a pag. 6
Il ministro Giovannini in visita a Lampedusa. a pag. 6
Il primo Tankoa T450 aggiudicato negli USA. a pag. 7
Salviamo il “Destriero”... a pag. 7
Yachts in fiamme su un piazzale. a pag. 7
Riforma dei porti, Tarlazzi e le Spa. a pag. 9
Via Grande abbandonata ai caos. a pag. 9

120
Anniversary
YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Civitavecchia porto “Core”

torio del Lazio”. Lo ha dichiarato il presidente dell’AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino dopo la notizia confermata da Bruxelles.

“Siamo di fronte - afferma Musolino - ad un grande risultato di squadra, per il quale ringraziamo in primis il ministro Enrico Giovannini, che ha preso particolarmente a cuore la questione, rappresentandola, a nome del Governo italiano, insieme al ministro Luigi Di Maio, in tutte le sedi istituzionali comunitarie; dove l’istanza è stata accolta anche grazie ai preziosi interventi del commissario UE Paolo Gentiloni e del presidente del Parlamento Europeo David Sassoli. Un ruolo altrettanto importante è stato svolto dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e da tutti i parlamentari del territorio, di tutte le forze politiche. Si tratta infatti di un grande risultato per Roma ed il Lazio, che hanno visto riconosciuto il proprio ruolo e l’autorevolezza dei propri rappresentanti istituzionali, ottenendo per il porto della capitale l’unico riconoscimento di rango “Core” tra tutti quelli richiesti dall’Italia”.

“È un risultato eccezionale - conclude Musolino - e un grande motivo di soddisfazione per tutto il team dell’AdSP che insieme a me ha lavorato fin dal primo giorno del mio mandato, esattamente un anno fa, per raggiungere un obiettivo su cui ho creduto da subito fosse doveroso puntare e che, benché fosse dovuto dal punto di vista normativo, non era affatto scontato. Ora spetta a noi mettere a frutto questa grande opportunità: è uno stimolo a fare di più e meglio per sfruttare le possibilità offerte dall’inserimento nella rete “Core”, soprattutto per le Autostrade del Mare. Una occasione per lo sviluppo e la crescita occupazione del porto e di tutto il territorio”.

Masucci (Fit-Cisl): ora serve

quella del sistema Paese”.

È quanto ha dichiarato il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che “l’auspicio, come ribadiamo da tempo, è quello di assistere a un’ulteriore valorizzazione e messa in rete dell’hub, che ha potenzialità straordinarie e al contrario sta facendo fronte a un momento di grande crisi”.

Vale la pena di aggiungere che il mancato inserimento di Civitavecchia nelle reti hub era apparso fin da anni fa un “vulnus” specialmente per l’importanza dello scalo sulle Autostrade del Mare. Anche altri porti altrettanto importanti non sono ancora inseriti - si vedano le strane evoluzioni delle reti TEN-T per La Spezia e la stessa Livorno. C’è speranza di qualche altro ravvedimento?

Microtunnel, ora appuntamento

Sospironi: ma niente in confronto al sollievo dell’ingegner Enrico Pribaz, che del microtunnel ha vissuto l’intera epopea. Un’epopea che ha rischiato due anni fa di finire in un cocente fallimento quando il pozzo della Calata del Magnale, dove dovranno arrivare i fasci di tubi dell’ENI dal lato Marzocco, si allagò improvvisamente mandando tutto il progetto a gambe all’aria.

Riprogettato l’impianto, risolto il contenzioso con l’impresa - che ovviamente ha voluto rivedere anche i costi, analizzato il terreno con nuove “bordinate di carote”, questa volta la prima parte dell’opera è finita con successo: i 234 metri di tunnel a 20 metri sotto la superficie sono stati completati, lavorando per 32 giorni con una media di dieci ore al giorno. La “talpa” meccanica, un bestione di quasi 3 metri

di diametro, ha scavato spinta da giganteschi pistoni e tre giorni fa è sfociata sul pozzo maledetto, quello del Magnale. Pozzo che adesso è allagato per le ultime prove prima che la talpa venga estratta con una grande gru e se ne torni a casa.

Le ultime operazioni di smontaggio del cantiere richiederanno una ventina di giorni ma intanto è già in fase di montaggio il cantiere-bis, quello dell’ENI: che impiegherà circa un anno per trasferire nel nuovo tunnel le tubazioni oggi semplicemente appoggiate sul fondo del canale. È un altro lavoro difficile, perché tubi, fasci di cavi elettrici, condotte varie etc. Sono decine e ciascuno ha bisogno dei suoi tempi. Ma un volta completato il tutto sotto il canale del Marzocco finalmente Livorno avrà il libero accesso al terminal della Darsena Toscana alle fullcontainer da 12/14 mila TEUs, contro la realtà d’oggi che lo limita alle 9 mila (con precauzioni). Un porto quasi nuovo in attesa del nuovissimo con la Darsena Europa: ma un porto che anche quando ci sarà la Darsena Europa sarà davvero più fruibile, destinato specialmente ai ro/ro di ultima generazione e (si spera) anche a insediamenti produttivi sulle aree liberate.

E domani allargheranno

miti per le grandi navi che sono la maggioranza d’oggi e sempre più nel prossimo futuro.

La trasformazione sarà completa quando andrà veramente a buon fine anche l’allargamento della strettoia del Marzocco, oltre l’approfondimento consentito dal microtunnel. L’AdSP di Luciano Guerrieri sta già mettendo a frutto il progetto, ereditato dal predecessore, che comporta la resezione di almeno una ventina di metri della sponda sotto la torre del Marzocco, con annesso intervento per riportare il mare intorno alla

torre stessa. Se il microtunnel alla fine sarà costato circa 8 milioni di euro, ce ne vorranno almeno il doppio per fare la nuova e grandiosa operazione: perché la sponda Nord del canale oltre che resicata va rafforzata, la torre deve essere protetta da possibili smottamenti, il fondale va ulteriormente corretto. Insomma, tanta roba.

Il risultato? Quando ci sarà, la Darsena Toscana e sul canale industriale sarà non finalmente un porto aperto senza limitazioni. Forse arriverà prima la Darsena Europa, ma non sarà certo un lavoro superfluo: aree portuali e banchine con accessi liberi e fondali adeguati saranno sempre più oro puro.

CON UNA CERIMONIA A VILLA SAN GIOVANNI

Caronte & Tourist premia gli studenti



Nella foto: Un momento della premiazione.

MESSINA – Caronte & Tourist ha premiato con una borsa di studio venti studenti degli istituti superiori “L. Nostro – L. Repaci”; “E. Fermi” e “I.P.A.L.B. - TUR”.

La cerimonia si è svolta presso l’Aula “Emanuela Loi” dell’Istituto Alberghiero I.P.A.L.B. - TUR di Villa San Giovanni; presenti per il Gruppo Caronte & Tourist gli amministratori delegati, Vincenzo Franza e Lorenzo Maticena, e il capo del personale e della comunicazione, Tiziano Minuti.

Si è trattato della undicesima e dodicesima edizione insieme, per premiare le studentesse e gli studenti più meritevoli degli anni

scolastici 2019/2020 e 2020/2021.

“Giovani - hanno ricordato la dirigente scolastica dell’I.P.A.L.B. - TUR. Carmela Ciappina e Maria Stella Spezzano dell’Istituto “Nostro – Repaci”, anche in rappresentanza della professoressa Graziella Remondino dell’Istituto “Enrico Fermi” - che hanno avuto insieme a tutti i loro compagni la forza e la tenacia di superare due anni difficili; ragazzi che nonostante l’emergenza pandemica, hanno dimostrato una straordinaria capacità di concentrazione, che hanno tenuto a mente il loro obiettivo e lo hanno raggiunto, con esiti eccellenti”.

“Sono i ragazzi - ha detto Vicen-

zo Franza - cui adesso Caronte & Tourist consegna un premio che non è solo un assegno ma ha un valore simbolico trascendente; rappresenta l’impegno della Compagnia a sostegno della voglia di fare e delle ambizioni di tanti giovani che, con coraggio, hanno deciso di restare, di spendersi per la loro terra e nella loro terra o che hanno intrapreso già la loro carriera in vari centri d’Italia e del mondo”.

Ecco i ragazzi premiati: Alessia Picone; Sara Madonna; Marianna Chirico; Manuela Jole Galzerano; Domenico Barilla; Fortunato Scarfone; Rocco Galletta; Giada Bellè; Giusy Dattola; Gabriele Floccari; Dario Porcino; Giuseppe Gabriele Fedele; Grazia Ventura; Federico Omar Jaballah; Darren Ragdoo; Elisa Esposito; Stefania Elisabetta Musico; Elison Campolo; Tatiana Russo; Alin Alexandru Tiriac.



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com
Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com



SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

Nuova piattaforma ubicata nella provincia di Pisa in Località Montacchiello, a 19 km dal porto di Livorno e a 88 da quello di La Spezia:

- Stoccaggio e catalogazione
- Integrazione con sistemi informatici di logistica
- Gestione attività di Picking
- Monitoraggio flussi di magazzino



DCS GROUP
SINCE 1874

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

NEL 65° ANNIVERSARIO INVENZIONE DEL CONTAINER

Un libro di Sergio Bologna su Lloyd Triestino e Australia



Sergio Bologna

TRIESTE – Nel 65mo anniversario dell’invenzione del container la comunità marittimo-portuale di Trieste ha voluto ricordare il ruolo del Lloyd Triestino e della marineria italiana con una pubblicazione. Mercoledì scorso la Stazione Marittima di Trieste ha ospitato la presentazione del libro “Agli inizi del container: il Lloyd Triestino e le linee per l’Australia” a cura di Sergio Bologna, edito da Asterios.

All’incontro che è stato moderato dal giornalista Vito de Ceglia, sono intervenuti oltre al curatore anche Zeno D’Agostino, presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; Maria Michela Nardulli, presidente Italia Marittima; Stefano Beduschi, presidente Accademia Nautica dell’Adriatico e Giordano Bruno Guerrini, segretario generale Centro Internazionale Studi Container. La pubblicazione vuole essere un’occasione di riflessione sullo sviluppo di una tecnica intermodale che è stata determinante nel creare un mercato globale, ma soprattutto vuole dare un riconoscimento a chi aveva intuito già alla fine degli anni ‘60 il grande futuro che questa innovazione avrebbe apportato nel ciclo del trasporto di merci. Attraverso il lavoro d’indagine su fonti inedite di un gruppo di ricercatori coordinato dal prof. Sergio Bologna, è nato un racconto che si snoda tra Trieste, Londra, Amburgo, Genova e Sydney, perché le prime navi

full container di bandiera italiana furono impiegate proprio nella rotta per l’Australia. Si trattava di navi tecnologicamente molto avanzate, in cui furono utilizzati per la prima volta nel settore commerciale, gli elaboratori elettronici e i collegamenti satellitari, riservati fino a quel momento al ramo militare. È una pagina di storia che fa onore al nostro mondo della ricerca, dell’industria, dello shipping e della portualità. Completa il racconto un’eccezionale testimonianza di un operatore dello shipping che ha visto nascere dal suo ufficio di Sydney i primi collegamenti full container sulla rotta Nord Europa-Australia. L’evento promosso da AIOM, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Accademia Nautica dell’Adriatico, in collaborazione con CISC e Italia Marittima, si è aperto con la proiezione del breve documentario “World in a box” realizzato da Container Project Committee. Torneremo sul tema anche con i dettagli dell’incontro.

CON LA SQUADRA TECNICA CON L’ADSP SUL PIANO REGOLATORE

Brindisi verso il futuro

Parte lo strumento che definirà il nuovo assetto dell’intero complesso portuale - Flessibilità al massimo livello



BARI – Nella sede di Brindisi dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM), il presidente Ugo Patroni Griffi ha presentato con Sogesid SpA, società per azioni a capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, la squadra di professionisti e tecnici che affiancherà l’Ente portuale nella redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale: lo strumento pianificatorio necessario per ridefinire l’assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione. Nel corso dell’incontro, a cui sono state invitate le massime autorità, sono state presentate le venti figure professionali tra ingegneri, architetti, biologi e paesaggisti che, col coordinamento di Sogesid, sono state scelte attraverso tre gare ad evidenza pubblica portate a termine dalla Società.

Si tratta di professionisti appartenenti alla Modimar srl, società di servizi, con sede a Roma, specializzata nel campo dell’ingegneria idraulica e marittima, con esperienza nella progettazione di opere idrauliche tradizionali quali dighe, traverse, impianti e di opere marittime quali porti, opere offshore, sistemi integrati di difesa delle coste. Per quanto attiene, invece, gli aspetti ambientali il professionista individuato tramite gara sarà l’ingegner Angelo Micolucci, tarantino, specializzato in ingegneria per l’ambiente e il territorio.

Entrano a far parte del gruppo di lavoro dell’Ente, quindi, esperti in infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime e portuali, di idraulica marittima e modellistica numerica, di trasporti via mare e via terra, di logistica nei porti. Al lavoro anche specialisti in valutazioni ambientali, dragaggi, energia, protezione del territorio, così come biologi marini, paesaggisti, disegnatori ed

esperti G.I.S. (“Sistema Informativo Geografico”). I professionisti andranno a supportare l’Ufficio di Pianificazione Strategica, istituito dall’Ente portuale già nel 2018, così come disposto dalla cosiddetta “Legge di riforma dei porti”, nel processo di redazione del documento strategico che individuerà i cardini sui quali costruire lo sviluppo del porto e delle aree retroportuali nell’immediato futuro. Le basi saranno quelle indicate nel documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSP), redatto dall’Ufficio, consegnato nel dicembre 2018 in forma preliminare e rivisto definitivamente a valle di un confronto con stakeholders (istituzionali, imprenditoriali, dell’associazionismo, del terzo settore e privati cittadini) che ha avuto l’obiettivo di far emergere i rispettivi fabbisogni, secondo logiche partecipative e attraverso una prospettiva sovra-territoriale di raccordo tra le specificità di ogni singolo nodo portuale. “La pianificazione portuale è diversa da ogni altra pianificazione, infatti non ha ad oggetto la regolamentazione del territorio bensì l’efficiente organizzazione, in una dimensione temporale ampia e quindi secondo un credibile scenario probabilistico, di un nodo infrastrutturale - ha commentato il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi - che possa sostenere lo sviluppo dei traffici, tenendo conto del naviglio operante e della prevedibile evoluzione dello stesso.

Il Piano Regolatore Portuale di Brindisi dovrà essere flessibile, in modo da poter assicurare uno scalo polifunzionale, pienamente accessibile e quindi affrancato dagli attuali limiti e interferenze, green e smart. Un hub moderno capace di consolidare i traffici esistenti e di attrarre di nuovi, garantire spazi per insediamenti produttivi legati principalmente - ma non solo - alla transizione energetica, fornire servizi innovativi, sostenere lo sviluppo della ZES e della

Zona Frana Doganale, captare il fenomeno del reshoring”. Con l’individuazione della schiera di professionisti effettuata da Sogesid si potrà pertanto costituire l’Ufficio di Piano e avviare la pianificazione delle aree portuali dello scalo brindisino. Il nuovo documento programmatico dovrà tener conto anche delle ultime novità introdotte dalla recente legge 9 novembre 2021 nr.156 che stabilisce, tra l’altro, misure di semplificazione in materia di

dragaggi e riutilizzo dei materiali di escavo dai fondali marini, al fine di promuovere investimenti a favore di progetti di economia circolare, di favorire l’innovazione tecnologica, nel rispetto, al contempo, della sicurezza del trasporto marittimo. Il documento strategico attualmente in uso, nel porto di Brindisi, era stato approvato nel 1975, era stato oggetto di una significativa variante nel 2006 e di un importante adeguamento tecnico funzionale nel 2020.

DALLA RIUNIONE DI ANTALYA SULLA CONVENZIONE DI BARCELONA

Mediterraneo più green con controlli anti zolfo

ISTANBUL – Si è chiusa ad Antalya la riunione delle parti contraenti della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mare Mediterraneo dall’inquinamento con l’annuncio che gli Stati del Mediterraneo hanno deciso di designare un’Area a Controllo delle Emissioni di Zolfo (MedECA). I paesi che affacciano sul Mediterraneo hanno concordato di richiedere, in occasione della riunione dell’Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) che si terrà all’inizio del 2022, l’adozione di un’Area SECA (Area di Controllo delle Emissioni di Zolfo) che coprirà l’intero Mar Mediterraneo. La delibera, seguendo l’iter decisionale che verrà attivato in sede IMO, prevede che l’Area SECA nel Mediterraneo entri in vigore dal 1 gennaio 2025. Allo stato la delibera

non include la richiesta di attivazione anche di nuovi limiti alle emissioni nocive di ossidi di azoto delle navi. Tuttavia gli Stati membri della Convenzione di Barcellona hanno deliberato di mettere in calendario, per il prossimo biennio, lavori con l’obiettivo di arrivare alla definizione di un’Area che riduca anche le emissioni nocive di ossidi di azoto (NOx). Queste le novità comunicate da Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l’aria con la quale Italia Nostra ha collaborato nel 2018 per la rilevazione dell’inquinamento da NO2 in via XXV Settembre: “Questo è un enorme passo avanti - ha detto - verso un’aria più pulita nella regione e nelle tante città di porto sulle nostre coste mentre manca ancora, contrariamente a quanto avremmo sperato, una normativa efficace per

ridurre le emissioni nocive di ossidi di azoto che provengono dalle navi, in contrasto con le evidenze scientifiche che indicano che solo un’Area a Controllo delle Emissioni che combini ossidi di zolfo e ossidi di azoto otterrà i massimi benefici per la salute”. Una completa area ECA nel Mar Mediterraneo potrebbe evitare da 3.100 a 4.100 morti premature all’anno nel 2030. Inoltre, il 70% circa delle città che affacciano sul Mediterraneo ha livelli di particolato (PM2.5) molto al di sopra della raccomandazione dell’OMS. Le mappe delle concentrazioni ambientali di PM2.5 nel Mediterraneo corrispondono perfettamente alle rotte delle navi e influenzano direttamente le aree costiere, dove si trovano molte delle città più densamente abitate.

ACCOMPAGNATO DAL COMANDANTE DELLA GUARDIA COSTIERA

Il ministro Giovannini in visita a Lampedusa

LAMPEDUSA – Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, professor Enrico Giovannini, accompagnato dal comandante generale delle Capitanerie di Porto, ammiraglio ispettore capo Nicola Carbone, si è recato a Lampedusa per incontrare tutto il personale impegnato quotidianamente nell’attività di soccorso dei migranti. Ad anticipare il momento di saluto, l’incontro istituzionale del ministro con le autorità locali: il prefetto di Agrigento, Maria Rita Cocciuffa, e il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello. Presente anche l’ambasciatrice Elisabetta Belloni, direttrice del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS). Nel corso del proprio intervento, che ha esaltato l’importanza umana e sociale dell’azione di soccorso in mare, il ministro ha inteso portare personalmente e concretamente la propria vicinanza al personale impegnato nel soccorso ai migranti, che comprende - al fianco della Guardia Costiera - le Forze di Polizia, l’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e le associazioni di volontariato, come il CISOM: “Provo stima e ammirazione - ha affermato il ministro - e ringrazio, a nome mio e del Governo, tutti coloro che si impegnano a vario titolo sulla questione migranti, facendo la loro parte in quello sforzo collettivo che il Paese porta avanti in questo campo. La mia presenza intende anche testimoniare la volontà del Governo di rendere Lampedusa, non solo una frontiera d’Italia, ma soprattutto una frontiera dell’Unione Europea, che è chiamata a gestire il tema della migrazione nel suo complesso.”



-le parole del comandante Generale - abbiamo operato instancabilmente al servizio del nostro Paese, spesso in condizioni estreme. Siamo qui a Lampedusa, insieme al Ministro, per dimostrare la nostra vicinanza a tutto il personale e ringraziare tutti per il loro operato”. Il Ministro nell’occasione ha

avuto modo di incontrare le organizzazioni non governative Save the Children e Unchr, con le quali ha avuto modo di confrontarsi sul problema della protezione delle donne e dei minori, con particolare riferimento all’accoglienza e alla sicurezza dei minori non accompagnati.



Lc3trasporti.com

www.lorenzini-terminal.it







Lorenzini & C. Srl
 Livorno 57123 (Italy)
 Porto Industriale - Via Labrone, 19
 Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

 Terminal Containers:
 Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

 info@lorenzini-terminal.it
 www.lorenzini-terminal.it

CON UN SUCCESSO DEL CANTIERE GENOVESE DEL LUSSO SUL MARE

ANCORA UN DISTRUTTIVO INCENDIO PER FORTUNA SENZA VITTIME

Il primo Tankoa T450 aggiudicato negli USA

Disegnato da Giorgio M. Cassetta è realizzato in acciaio e alluminio con linee di eleganza senza tempo



GENOVA—L'eccellenza funziona: Tankoa Yachts ha annunciato che il primo scafo del suo nuovo superyacht di 45 metri T450 è stato venduto: il fortunato a cliente è un appassionato nordamericano. Questo splendido capolavoro navale è ostruito in acciaio e alluminio, ha un design esterno firmato Giorgio M. Cassetta in linea con lo stile del cantiere, al quale però aggiunge un caratteristico elemento verticale nella sovrastruttura e linee orizzontali ben bilanciate, che conferiscono al progetto un'eleganza sobria e senza tempo. Giorgio Cassetta si occuperà anche del design degli interni, che sarà moderno e perfettamente in linea con le esigenze di un giovane armatore e della sua famiglia.

“È stato un vero piacere lavorare con questo cliente e il suo team. Ha proposto idee brillanti e Giorgio Cassetta le ha trasformate in un fantastico design”, afferma Claudio Corvino, Tankoa's sales manager. “Non vediamo l'ora di iniziare tutti insieme il processo costruttivo che sarà piacevole e divertente. Inoltre, siamo felici di aver venduto questo yacht ad un cliente che sicuramente ci aiuterà a sviluppare la nostra presenza nel mercato americano”. Presentato al cantiere genovese da Boumer Jousma e Vittoria Santarone di Italian Yacht Group di Ft Lauderdale, il cliente ha richiesto per questa prima unità diverse personalizzazioni che hanno confermato la flessibilità della piattaforma. Tra queste, finestrature

molto più grandi sul ponte principale e il salone dell'upper deck più lungo, che ha aumentato la stazza lorda da 435GT a 450GT offrendo maggiori volumi interni pur senza compromettere le proporzioni finemente bilanciate dello yacht. Le caratteristiche distinte di questo Tankoa T450 sono:
- Un'ampia suite armatoriale a prua sul ponte principale e cinema all'aperto nel pozzetto di poppa;
- Cinque suite per gli ospiti sul ponte inferiore e un ampio beach club a poppa;
- Un ponte superiore con palestra dedicata e un braciere a prua;
- Uno spazioso sundeck con vasca idromassaggio vetrata e zona pranzo ombreggiata dedicata agli ospiti.
“Questo contratto fa del 2021 un anno record per Tankoa”, spiega Eva Orsi, presidente di Tankoa Yachts. “Per me la cosa più importante è vedere che le nostre strategie commerciali e i nostri investimenti stanno andando nella giusta direzione: abbiamo rafforzato il reparto vendite ed investito in nuovi prodotti per offrire al mercato una gamma più ampia di fantastici yacht. Allo stesso tempo, abbiamo anche migliorato i processi industriali interni. I risultati di quest'anno sono il frutto di queste strategie e di molto lavoro”. La consegna del primo T450 è prevista nel 2023.

Yachts in fiamme su un piazzale



Nella foto: L'incendio in atto.

NEWPORT – Un incendio di grandi dimensioni ha distrutto due yacht di lusso a Newport, città portuale degli Stati Uniti d'America, nello Stato del Rhode Island. I due superyacht andati distrutti, che si trovavano a secco nel piazzale del cantiere Hinkley Yachts Services, sono il motor yacht Drinkability e lo yacht a vela Danneskjold. L'incendio, che ha talmente distrutto i due scafi, conferma ancora una volta che il fuoco è uno dei peggiori e più insidiosi pericoli per gli yachts, oggi pieni di elettronica, elettricità, combustibili: e spesso dotati di ricchi arredamenti con materiali

infiammabili. Drinkability, lungo 31 metri, è stato costruito dal cantiere Ocean Alexander nel 2017. Di un metro più lungo, 32 metri, è invece il sailing yacht Danneskjold, costruito da Southern Ocean Marine nel 2009. L'incidente è avvenuto in prima mattina. Alle 10.27, i vigili del fuoco di Portsmouth hanno ricevuto diverse chiamate al 911 per una barca in fiamme al cantiere Hinkley Yacht Services. All'arrivo delle prime squadre di soccorritori, la situazione è apparsa subito grave, con uno scafo interamente avvolto dalle fiamme, che si stavano propa-

gando anche alla vicina barca a vela. I pompieri hanno lavorato ore per contenere l'incendio ed evitare che coinvolgesse altre imbarcazioni e strutture. Per farlo hanno cercato di aggredire le fiamme dal basso e dall'alto, utilizzando dei cestelli elevatori, grazie anche all'aiuto di schiumogeni. Non ci sono state vittime ma l'incendio deve ricordare a tutti gli armatori da diporto necessità di avere a bordo impianti automatici antincendio. È lo stesso ai “marina”, dove qualche volta le imbarcazioni sono letteralmente addossate l'una all'altra.

L'APPELLO AL MONDO DELLA GRANDE NAUTICA ITALIANA

Salviamo il “Destriero”...

MILANO – Mentre l'Italia festeggia i suoi sette cantieri tra i primi quindici nel mondo, in particolare nei mega yacht, c'è una colonna portante della sua storia che giace abbandonata: è lo scafo del “Destriero”, uno dei progetti più audaci mai realizzati dall'Italia nautica, che trent'anni fa si aggiudicò il Nastro Azzurro per la più veloce traversata atlantica via mare. Oggi lo scafo, in degrado ma ancora intero, è abbandonato, forse in Germania,



dopo essere stato per anni in Darsena pisana sul Canale dei Navicelli alla periferia della torre pendente. Lo ricorda il mensile “Barche a motore” che ripercorre anche la storia dell'impresa, voluta dall'Aga Khan allora patron di Porto Cervo e della Costa Smeralda. Nel cinema un progetto del genere - scrive “Barche a motore” - sarebbe un kolossal. Quella “barca” italiana che ha incantato e fatto parlare di sé in tutto il mondo, ora rischia seriamente di finire nel dimenticatoio per sempre. I ricordi di chi ha vissuto

quei momenti sono indelebili, ma l'imbarcazione da molti anni è abbandonata. E non conservare un pezzo di storia così importante sarebbe un peccato, soprattutto in un paese che soffre di una cronica mancanza di cultura nautica. C'è, però, chi prova a scongiurare questa fine ingiusta. È Alberto Scuro, neo nominato presidente della Commissione Motorismo Storico degli Stati Generali del Patrimonio Italiano. E subito lancia l'appello all'Aga Khan: sostenere il recupero del “Destriero”.

CAROLI

H o t e l s

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fedespedi: finalmente



Silvia Moretto



Ciro Spinelli

fino ad oggi non trovavano riscontro nella vecchia disciplina del contratto di spedizione”.

“Il dato estremamente positivo, credo per il Paese - ha aggiunto il presidente Moretto, che è anche vicepresidente vicaria di Confetra - sta nel fatto che il Governo Draghi, il ministro Giovannini, il parlamento e, nello specifico, la Commissione Bilancio della Camera abbiano riconosciuto senza pregiudizi la bontà tecnica e il valore di una proposta dal basso, dal nostro sistema confederale, che ha l'obiettivo di semplificare, chiarire, modernizzare la disciplina del contratto di spedizioni. Questo è il risultato della cultura del dialogo, della quale la politica si è riappropriata in questa nuova stagione di rinnovamento, e questo è il valore che le rappresentanze associative possono

dare alla crescita e allo sviluppo del Paese”.

Con l'aggiornamento della disciplina del contratto di spedizione finalmente la logistica italiana esce dal provincialismo e dallo schiacciamento su un'unica modalità (strada), che l'hanno contraddistinta fino ad oggi da un punto di vista normativo. In particolare, viene riconosciuto il valore strategico della parte software della supply chain logistica, del quale gli spedizionieri sono nodo fondamentale. Questa innovazione sarà un booster di competitività per le imprese di logistica e spedizioni e va nella direzione tracciata dal MIMS, che in occasione dell'Agorà Confetra ha annunciato di voler varare in primavera un provvedimento quadro che affronti e provi a sciogliere i tanti nodi immateriali e regolatori, il software logistico appunto, che minano la competitività della logistica italiana.

Il presidente del Legal Advisory Body di Fedespedi, Ciro Spinelli, ha riassunto così le novità introdotte con la riforma civilistica in ambito spedizione e trasporto: “in generale si tratta di un'operazione di ammodernamento delle norme, volto a meglio chiarire e semplificare l'applicazione delle “nuove regole base” che andranno a governare i rapporti tra le imprese che trasportano, importano ed esportano le loro merci nel mondo e le imprese di spedizioni alle quali viene affidato il mandato di spedizione, con l'auspicio di contribuire a ridurre al minimo sia il rischio di pluriinterpretazione dei dispositivi civilistici sia la conflittualità tra le parti coinvolte”. Un aspetto positivo, da non trascurare, in un momento come l'attuale, complicato per la tenuta della supply chain globale, messa sotto pressione dalla pandemia e dal rimbalzo dell'economia mondiale, con gli esiti negativi che tutti conosciamo rispetto a costi e affidabilità del trasporto, difficoltà di approvvigionamento e rotture di stock”.

Entrando nel merito della riforma, Spinelli ha poi aggiunto: “La riconduzione del contratto di spedizione all'istituto del mandato chiarisce inequivocabilmente la componente

fiduciaria del rapporto impresa - spedizione: viene finalmente chiarita la figura dell'impresa di spedizione quale “advisor internazionale d'impresa”. Il riferimento alle convenzioni internazionali applicabili ed alle diverse modalità di esecuzione del trasporto e discendente responsabilità dell'operatore, dà finalmente all'attività dell'impresa di spedizioni il respiro globale che le è proprio nei tempi moderni (anche da un punto di vista normativo)”.

La riforma proposta da Fedespedi è fondamentale anche sotto un altro punto di vista, non meno importante: l'adeguamento della disciplina del contratto di spedizione alla prassi moderna, sia abrogando rimandi a prassi obsolete o desuete, sia accogliendo tutti quegli aspetti attuali già riconosciuti dalla prassi giurisprudenziale. Così il Codice civile finalmente rispecchia quello che oggi è l'attività di spedizione internazionale.

Per Laghezza un “Sustainability”



Luca Bergonzoli

zionali, sviluppando competenze trasversali, relazioni privilegiate con investitori e stakeholder e capacità progettuali.

“Per ridurre l'impatto negativo che le attività aziendali hanno sull'ambiente è necessario modificare profondamente il modello di sviluppo” - ha affermato il nuovo Transition manager della Laghezza SpA Luca Bergonzoli - e lo si può

fare attuando gli investimenti necessari per promuovere la transizione energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili, implementando l'adeguamento a modelli di economia circolare e incentivando buone pratiche ambientali. La logistica è sicuramente uno dei settori su cui si concentrerà maggiormente l'attenzione poiché ha un impatto sull'ambiente molto difficile da abbattere, ma è anche uno dei settori in cui si potranno registrare i miglioramenti più marcati.

Nella Laghezza SpA si tratta di concretizzare e implementare progetti incentrati sulla transizione ecologica e l'economia circolare, in stretta sintonia con il processo di digitalizzazione già intrapreso dall'Azienda. Obiettivo: definire e applicare quelle best practices che il mercato richiede”.

Laghezza SpA, svolge da tempo - sottolinea una nota del gruppo - un ruolo pionieristico nell'offerta di nuovi servizi alla clientela; servizi che ora si connoteranno in modo sempre più marcato per la loro sostenibilità. Già partner di SOS Logistica, l'Associazione che promuove progetti in ambito di logistica sostenibile, l'Azienda (puntando con forza sull'apporto professionale del nuovo manager Luca Bergonzoli) prevede consistenti investimenti mirati nel medio-lungo periodo a contenere i consumi energetici e a migliorare gli standard di impatto ambientale attraverso l'adozione di un paradigma circolare che riguarderà tutti i livelli operativi dell'azienda.

Musso in visita all'hub

Un lungo processo di sviluppo in grado di offrire anche in Egitto lo standard qualitativo di Tarros.

Alberto Musso ha dichiarato: “Sono molto contento e fiero di aver visto cosa siamo riusciti a fare in Egitto assieme al nostro caro partner Hany Abdel Rashid. Con l'impegno e la determinazione di entrambi le parti abbiamo creato una struttura efficiente e capace di affrontare con professionalità tutte le tematiche legate alla logistica dei container. Oggi Med Egypt è un punto di riferimento per i servizi offerti in Egitto ai nostri Clienti. Grazie Hany, e grazie a tutto il nostro staff”.

Hany Abdel Rashid, amministratore delegato e direttore generale di Med Egypt a sua volta ha dichiarato: “È stato davvero un grande onore accogliere il presidente in Egitto e vogliamo esprimere il nostro apprezzamento per il suo continuo supporto alla rappresentanza egiziana del Gruppo Tarros. Il presidente ha mostrato grande interesse per i risultati raggiunti dal Team di Med Egypt e dal grande sviluppo nel mercato egiziano.

È stata l'occasione per discutere nuove strategie e consolidare i rapporti fra la Holding italiana e Med Egypt”.

In 42 mesi, sono stati movimentati 109.700 TEUs con una media mensile di 2612 TEUs trasportati attraverso i principali servizi GPS (124 calls), ADL (157 calls), TLS (130 calls).

Nel deposito Med Egypt vengono stoccati e verificati tutti i container prima dell'utilizzo.

In caso di danni l'unità viene direttamente deviata in officina per le riparazioni necessarie.

La media di TEUs stoccati durante i primi 9 mesi del 2021 è stata di 2252 TEUs.

Ad Aprile 2021 è stato introdotto il servizio di logistica con camion di proprietà che effettuano il trasporto per il riposizionamento sia delle unità vuote da caricare da El Dekheila e da Alessandria sia dei container pieni.

Assoporti e le regole: sette

“saggi” con un compito che sembra una missione impossibile alla luce delle realtà d'oggi, ma che dovrà essere vinta. Sennò finisce tutto nella solita guerra tra polai portuali: e con i soldi che si volatizzano. Della commissione ci risultava ieri dovranno far parte i presidenti Patroni Griffi, Prete, Musolino, Signorini, D'Agostino, Spirito e anche - una buona notizia perché chiude un amaro periodo di secessione - Pasqualino Monti.

Presidente Giampieri, vi siete tirati addosso un lavoro titanico, che forse spetterebbe ai Ministeri...

“Assoporti è nata e deve davvero funzionare come consulente tecnico del Governo, altrimenti serve a poco. E sia il mercato, sia le regole UE, sia gli stessi addendum ai tanti finanziamenti che dovrebbero arrivare ai porti, impongono di bruciare i tempi.

Dobbiamo varare regole comuni per tutti i nostri porti, e che tutti i nostri porti accettino e adottino, in tempi veloci e anche con un salto di qualità che superi i troppi retaggi burocratici che ci fermano. L'obiettivo è non solo urgente ma storico: dobbiamo proporre alla Politica, quella con la “P” maiuscola, regole straordinarie ma rapidamente attuabili perché i finanziamenti sia europei che nazionali diventino fatti concreti. Chiediamo al Governo il coraggio di snellire, velocizzare, rispondere in concreto alle nuove regole dei mercati: dobbiamo avere noi il coraggio di proporre in concreto questo coraggio al Paese. E ci siamo impegnati a farlo”.

Presidente, per la prima volta da anni i porti prendono un impegno non solo per gestire il gestibile, ma anche per proporre l'ingresso in un futuro di regole già oggi indispensabili. Dovrebbe scontrarvi non solo con la burocrazia nazionale ma anche con i marziani di Bruxelles, che si dimostrano sempre strabici nel valutare forme giuridiche del Nord e del Sud Europa.

“Bruxelles non può definire gli assets dei nostri porti né imporre quelli che funzionano in realtà nordiche tanto diverse. Spetta alla nostra Politica, al nostro Governo, difendere lo status pubblico dei porti e la difesa del lavoro. Stiamo parlando di centinaia di migliaia di posti di lavoro, con i mercati che premono perché ci siano regole nazionali capaci di difenderli e di crearne di nuovi. La realtà d'oggi ci chiede anche di dotare le nostre AdSP di figure professionali totalmente inesistenti: l'informaticizzazione spinta, la difesa ambientale, la digitalizzazione, la sostenibilità, richiedono tutte specialisti anche per i progetti finanziabili con i soldi promessi. Quale porto oggi ha uno staff adeguato? Quale un ingegnere ambientale? Noi vogliamo lavorare con le regole del mondo di oggi, non di quello di vent'anni fa, quando pure la 84/94 già ci invitava a guardare i mercati.

Presidente, un'ultima domanda: quali saranno i tempi della commissione?

“Velocità, velocità e velocità. Da gennaio saremo sotto pressione, lavorando di concerto anche con i Ministeri e con quella che continuo a definire la Politica con la “P” maiuscola. Noi speriamo che ce la caviamo”.

Dal 1871 con il mare che unisce.



DAL 1871 UNIAMO NAZIONI, CONTINENTI, PERSONE, CULTURE.

Il mare unisce e assicura da sempre la continuità degli scambi commerciali e culturali tra le nazioni e i continenti. La Michele Autuori è specializzata nei servizi per il trasporto marittimo, agente Grimaldi Group Napoli e leader nel Ro/Ro. I nostri clienti possono contare su un team di persone preparate, competenti e motivate a fornire il miglior servizio al miglior prezzo possibile.



michele autuori s.r.l. P.zza Umberto I, n° 1 84121 - Salerno - Italia
tel: +39 089 230311 - fax: +39 089 253101
autuori@autuori.it - <http://www.autuori.it>



michele autuori
shipping and forwarding agency
1871
reliable everywhere

la pagina dei lettori

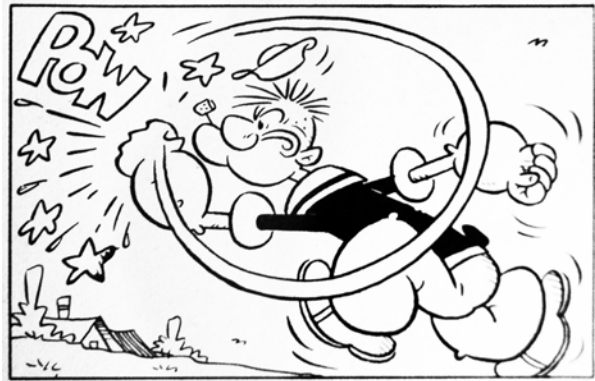
la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

Riforma dei porti, Tarlazzi e le Spa



C’è chi la vuole in un modo, chi in un altro: tutti però chiedono una riforma della riforma della riforma portuale, quella che nel ‘94 aveva promesso tanto e sotto molti aspetti aveva avviato il sistema in chiave moderna. Adesso tiene banco il dibattito sulla trasformazione in Spa delle AdSP. Ma la Uil con il suo segretario generale Claudio Tarlazzi non è affatto favorevole. Ecco il suo intervento di questi giorni.

“Alzeremo barricate per proteggere natura pubblicistica degli enti portuali. Il Governo deve intervenire difendendo il modello della portualità italiana che ha confermato tutta la sua resilienza anche durante il periodo della pandemia grazie alla validità della legge 84/94.”

“La legge va mantenuta e aggiornata alla luce degli scenari e delle opportunità che abbiamo davanti, ma non deve essere scardinata.

I presidenti delle Autorità Portuali che vorrebbero guidare società per azioni con modello corporate, vanno fermati perché questa logica non risponde assolutamente all’interesse dell’intero Paese.

Le Autorità di Sistema Portuale di regolarizzazione del mercato e di promozione dello sviluppo delle attività con equilibrio e secondo i principi della concorrenza regolata, non devono essere sacrificate in nome del profitto, elemento a cui sarebbero inevitabilmente legate se venisse meno la natura pubblicistica dell’ente.

Un’Autorità di Sistema di natura privatistica rischierebbe di subordinare il nostro Paese alle grandi alleanze mondiali dello shipping che a quel punto arriverebbero a comprare pezzi dei porti italiani e della logistica e controllerebbero i mari e anche la filiera terrestre, ancor più di quanto sta già accadendo. Non dobbiamo dimenticare che la spinta inflazionistica che incide sulla nostra economia non è estranea alla strategia dello shipping per mezzo del rincaro dei noli marittimi che incide sul costo del prodotto trasportato.

La Uiltrasporti su questo alzerà le barricate nell’interesse del sistema portuale italiano e per difendere l’occupazione e la qualità del lavoro che da tutto questo potrebbe subire una ricaduta negativa.”

Di barricate proprio i porti non hanno bisogno, anzi: c’è bisogno di lavorare tutti insieme, con l’obiettivo di arrivare a una riforma che svincoli davvero chi opera nelle AdSP dagli infiniti trabocchetti di una burocrazia che tutti criticano ma che nessuno riesce a smontare. Alcune delle considerazioni della Uiltrasporti sono condivisibili, altre forse meno: come indicare la causa fondamentale delle nuove ventate inflazionistiche nell’aumento dei noli marittimi, mentre anch’essi sono semmai una conseguenza. E vero invece che il lavoro va difeso, ma non con barriere pubbliche sempre aggirabili, quanto con la comune volontà di aggiornarsi, specializzarsi e essere adeguati alle leggi di mercato. Le utopie, lo sappiamo bene, sono tramontate da tempo.



Alla prova

LIVORNO – Questa no-stra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Via Grande abbandonata al caos



L’Automobile Club Livorno ha chiesto l’intervento della Polizia Municipale nelle ore di maggior traffico e sollecita il posizionamento dei semafori a richiesta. Ecco la nota che ci è stata inviata a firma del vice presidente Heusch del dirigente Marcucci:

Per fortuna, con l’approssimarsi delle festività natalizie, il traffico urbano torna a vivacizzarsi, significato di un certo fermento commerciale-economico che, considerato il periodo pandemico assai difficile, non guasta. Con l’aumento del traffico, emergono però in parallelo più prepotentemente le stesse

criticità che in periodi di stanca, diciamo, rimangono più sopite e meno notate. Via Grande, una via di scorrimento che unisce tutta la viabilità Ovest a quella Est della città, compresi gli allacciamenti alle autostrade e alla FI-PI-Li, è una strada che subisce un fortissimo impatto dettato dal grande afflusso di veicoli concentrati in poche ore di punta.

Una strada di tanto interesse non può nel modo più assoluto essere abbandonata a se stessa da parte dell’Amministrazione Comunale. I promessi semafori ‘on demand’ per snellire le operazioni di attraversamento pedonale all’altezza piazza Grande devono essere ancora finanziati?

Qualunque sia l’impedimento che non ha ancora portato dopo anni alla loro installazione, non crediamo sia così difficile programmare nel frattempo l’intervento della Municipale a dirigere gli attraversamenti nei momenti di maggiore criticità. Allo stesso modo, un altro collega dovrebbe essere dirottato a fare lo stesso per dirigere pedoni e mezzi all’altezza delle strisce di piazza della Repubblica.

Sono anni che AC Livorno evidenzia queste lacune e parimenti è da altrettanto tempo che le segnalazioni rimangono puntualmente inascoltate. L’Ente provinciale non suggerisce sconvolgimenti faraonici della viabilità bensì si limita, basandosi sulla propria esperienza e con l’occhio attento di chi ha seriamente a cuore il problema traffico, di segnalare criticità ‘puntiformi’, per la cui risoluzione sarebbe sufficiente un po’ di buona volontà e investimenti economici limitati.

La situazione del traffico in via Grande invece resta oggi assolutamente caotica in gran parte delle ore della giornata (senza contare che non sono stati in alcun modo ancora messi in atto gli ulteriori penalizzanti provvedimenti previsti dal Pums). Via Grande non è concettualmente, né tecnicamente considerata, oltre che strada commerciale, via di scorrimento Est/Ovest. Da qui, oltre che l’assurdo posizionamento delle modalità semaforiche, l’anarchia dei furgoni e auto in doppia fila, che scaricano a tutte le ore ed occupano indebitamente spazi di viabilità nella totale assenza di controlli e sanzioni che dovrebbero garantire condizioni minime di scorrevolezza.

Molto banalmente, nell’assurda guerra “ideologica” intrapresa contro i mezzi privati, si tenta in ogni modo di dissuadere il transito in via Grande. Il tutto potrebbe avere un senso in presenza di reali percorsi alternativi, allo stato odierno però di fatto inesistenti.

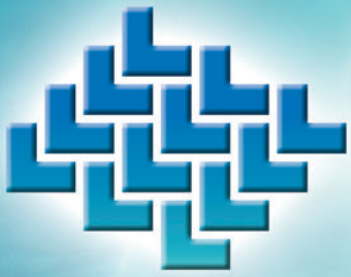
La via Grande, cuore del centro storico di Livorno, è da tempo oggetto di studi da parte del Comune per modificarne viabilità e fondo: più di una volta si era anche parlato di pedo analizzarla, ma con parecchie resistenze. Più modesto ma anche più concreto nell’attuale il suggerimento dell’ECI di maggiori controlli della Polizia Municipale, specie in vista delle feste. Da studiare.



CONFITARMA

Confederazione Italiana Armatori

Transizione ecologica, digitalizzazione, infrastrutture e mobilità,
siamo un Paese davvero **marittimo**?
siamo una nazione *shipping friendly*?
sapremo dedicare alle politiche marittime una *governance unitaria*?
Confitarma lavora per il
SÌ!



Labromare



Studio Capras Livorno

AMBIENTE SOSTEGNO DIFESA
TUTELA RISPETTO PROTEZIONE
NATURA PREVENZIONE SUPPORTO
ASSISTENZA TERRITORIO
SALVAGUARDIA PARTECIPAZIONE

EMERGENZE h24 365 gg
tel. 337-710443



Labromare

 S.R.L.

LIVORNO Via dell'Artigianato, 69
Tel. +39 0586 - 4479 Fax +39 0586 - 409748
www.labromare.it

